

**Ferrovia Elett. di V. Brembana**  
Part. Bergamo - S. Giov. Bianco  
6.15 - 8.35 - 13.00 -  
16.48 - 18.40 -  
Part. S. Giov. Bianco - Bergamo  
5.59 - 8.4 - 10.36 - 16.12 -  
19.6 -  
**Partenze Bergamo - Milano**  
5.5 - 7.48 - 12.20 - 14.13 - 18.25 - 20.45

# L'alta Valle Brembana

Bollettino Notiziario quindicinale delle tre Vicarie

## ABBONAMENTI

Una sola copia L. 1.20  
Più copie collettive L. 1.-  
Una copia all'estero L. 2.20

Per notizie e inserzioni  
Sac. Giov. Boni - Branzi.

## RESURREZIONE

Tutto risorge in questa primavera di luci, di fiori, di vita.

Tutto risorge e al canto dell'uomo fa eco il canto della natura che si rinnova, si copre di verde e risorge dopo il verno lungo, freddo e mesto... Canto dell'uomo?... In questa primavera di sangue, di rombi, di stragi e di odi crudeli, no l'uomo non canta, geme, sospira e piange. Vi è però un canto che solleva gli spiriti anche in quest'ora grave, mesta... è il canto dell'Alleluia. Per noi cattolici la Pasqua ha sempre un fascino incantevole che attrae e rapisce. Il ricordo del fatto grandioso compiutosi un giorno sulla terra, ha sempre in se stesso una forza di attrazione, è tale una conferma della fede nostra che anche in mezzo ai lutti, al sangue e alle stragi, all'uomo fa trovare la forza del canto... Alleluia. Cristo è risorto, fulgido di luci, radiante di una bellezza divina e vibrato in alto nell'azzurro del Cielo, con tono grave, ma dolce e paterno, ha detto ai popoli la parola tante volte pronunciata in questi ultimi due anni e che mai apparve si bella, e tanto desiderata, Pace... Pax vobis. Soldati d'Italia sparsi lungo l'isonzo o sulle impervie cime delle alpi coperte di neve, eroi d'una più grande Italia, unitevi a noi nel canto dell'Alleluia per invocare al Re della vittoria e della pace il trionfo del diritto, della giustizia e della pace, che gli uomini affratelli e rinfoderati, le spade insanguinate per continuare nella pace domestica, l'attività, il lavoro e l'amore alla Religione, alla Famiglia, alla Patria. E Voi, Gesù buono che un giorno risorgeste benedicendo ai popoli e alle nazioni, benedite, vi preghiamo, ai soldati nostri, alle loro famiglie, agli emigranti, perchè tutti uniti di cuore, di mente e di anima sia la Pasqua apportatrice di conforti e di aiuti... Tale l'augurio dell'Alta Valle ai suoi lettori.

## Fate Pasqua

In tutte le parrocchie vi saranno tante Comunioni di menò, quanti sono i soldati sotto le armi e i lavoratori in Zona di Guerra. Ciò non vuol dire che gli uni e gli altri non possano soddisfare al precetto pasquale. Vi sono cappellani militari per coloro che trovansi in Zona di guerra e negli ospedali, vi sono chiese e confessori nelle città per quelli che si trovano sparsi nelle caserme e tutti possono far Pasqua.

Emigranti, fate Pasqua, non scusate-

vi col dire non so parlare il francese, parlate il patuè, parlate l'italiano, il bergamasco, in una parola, usate il linguaggio che vi serve si bene per i contratti, per il prestinaio, l'oste e per gli altri coi quali avete contatto, se il confessore non capisce tutto, capirà qualche cosa, ma voi non preoccupatevi, fate la vostra comunione, adempite al vostro dovere di cattolici e fate Pasqua. Chi non fa Pasqua non è cattolico, anche se lo affermasse a pieni polmoni.

## A CAMERA CHIUSA

Col discorso dell'On. Sonnino si è chiusa il giorno 16 p. passato la Camera nostra e rimarrà chiusa fino al giorno 6 giugno. Fu un periodo quanto breve, altrettanto laborioso. Il bilancio dell'agricoltura pose sul tappeto problemi di massima importanza per l'avvenire dell'agricoltura nazionale, specialmente in rapporto all'ora presente. Il Ministro Cavasola tenne discorso applauditissimo, promettendo alla Camera la soluzione di quei problemi che gravitano oggi sul ceto agricolo. Il discorso maggiormente atteso era quello dell'On. Sonnino, parlarono prima vari deputati su questioni d'indole estera, sui nostri rapporti cogli alleati, coi neutri, coi nemici. L'On. Sonnino non disse cose nuove, anzi passò in silenzio tutto quello che poteva essere nuovo e giustificò il Governo per questo silenzio, voluto oggi dalle esigenze della guerra. La sua esposizione chiara, ordinata e completa, attirò le simpatie della Camera, la quale, con concordia necessaria oggi, con solennità e serenità, dimostrò un'altra volta la propria fiducia nel Governo di Salandra, votando favorevolmente per esso. Erano presenti 389 deputati, il Governo ebbe 362 voti contro 36 e un astenuto.

## Un profilo di Luigi Cadorna

Mario Brusadelli traccia in « Vita e Pensiero » un breve profilo della grande figura morale del nostro generalissimo come poteva scriverlo chi ebbe con lui consuetudine di vita nei momenti gravi della nostra guerra.

« Luigi Cadorna - dice il Brusadelli - è un soldato nato; lo spirito militare fu ereditato dai suoi padri. Convinto della fatalità della guerra, specialmente della guerra con l'Austria, dalla quale veniva la continua minaccia alla patria, senza averla menomamente provocata, egli preparò se e l'esercito. La sua vita fu tutta una preparazione guerresca pie-

na di fede e di entusiasmo. Preparazione di esercizi fisici, preparazione di studi severi, preparazione di maschie virtù morali. Passò così per tutti i gradi della gerarchia militare, senza altri appoggi che quelli del suo valore personale. Egli arrivò all'altissimo posto, proprio quando la sua intelligenza e la sua attività erano divenute necessarie. Idee precise e volontà energiche sono le qualità che fanno di lui un grande generale. Senza far della politica esso seppe riorganizzare, creare anzi, quello che prima mancava. E ciò in poco tempo, senza ambizioni proprie e senza riguardo ad ambizioni altrui. Per questo nel momento supremo meritò tutta quella fiducia del Re e del paese che gli diede se non gli assoluti poteri certo poteri amplissimi. Un nuovo spirito, mercé sua, aleggiò sull'esercito quando si aprirono le ostilità: lo spirito di offensiva. Egli andò a cercare il nemico e portò la guerra fuori degli antichi confini. Tanta era in lui la fede nella forza e nella capacità dell'esercito e del paese. E con lui l'Italia ha riportato una prima vittoria, che è promessa di altre numerose.

Da vero soldato il Cadorna preferisce l'azione alla parola ed allo scritto. Ciò non toglie però che parli bene e che sappia con efficacia esprimere quello che vuole e merita di essere espresso, negli scritti, brevi, pratici come la sua parola. Mario Brusadelli che lo avvicinò in quei momenti in cui lo spirito ha le sue manifestazioni intime, davanti ai fatti grandiosi e misteriosi della guerra, dice che « non è indiscrezione ricordare del Cadorna le virtù domestiche, lo schietto sentimento religioso. Nessuna pompa, nessuna affettazione, nessuna esagerazione; ma il Dio dei padri è vivo, è operoso nel suo cuore: egli lo conforta nella lotta per il buon diritto della sua patria e per un avvenire migliore della umanità. La Provvidenza gli ha fatto trovare al suo fianco e nei momenti gravi il suo coadiutore vero e prezioso nel generale Porro. L'Italia guardando ad essi, con orgoglio e fiducia, non può che ripetere la frase: *nobile par fratrum*: fratelli di fede, di ideali e di azioni concordate ».

## AVVISO

Le corrispondenze devono essere scritte: chiare, brevi, senza fronzoli inutili, per non occupare uno spazio soverchio e spedite a Branzi non più tardi del Lunedì. Dei soldati si lamentano perchè non ricevono

il giornale, ora a tutti viene spedito regolarmente, sarebbe bene che i soldati facessero il loro reclamo a chi di ragione.

26 Febbraio 1888

Questa mattina circa alle ore 5 una grossa valanga discesa dal monte Bratte mise il terrore in tutti gli abitanti di Valleve. Il Parroco trovavasi a letto nella propria casa, quando la sentì traballare in modo straordinario. La neve trasportata da furioso vento, rasentava il muro della casa verso mezzogiorno, e le finestre tutte furono bloccate con rottura dei vetri. La colonnetta del camino veniva portata via. Allo straordinario traballamento e rumore balzò dal letto per fuggire, ma intontito dallo spavento perduto ogni sinderesi non trovò l'uscio, ma invece urtò fortemente in un armadio in modo da risentirne dolore per molti giorni. Si raccomandò a tutti i santi del Paradiso aspettandosi ad ogni momento che la casa rovinasse e lo seppellisse sotto le rovine. Fortunatamente però il pericolo si limitò: a cadergli sulla testa dei pezzi di calcinaccio. Tre o quattro minuti dopo il traballamento cessò, ed allora discese al piano terreno si mise le scarpe ed aprì la porta per fuggire. Ma la porta era bloccata. Fatto però animoso dal pericolo uscì come poté e vide che la valanga era arrivata in piazza coprendo l'oratorio di S. Rocco. Quivi un ragazzo piangendo chiamava soccorso per suo padre Giov. Cattaneo Polento, che trovavasi bloccato nella stalla detta la Stella. Giunto per ocolà e chiamatolo, si sentì rispondere che s'era salvato scivolando pel buco del fienile giacchè la neve aveva quasi riempita la stalla ed arrivava al tetto. Fattosi a poco a poco chiaro si poté vedere il danno che la valanga aveva recato distruggendo la stalla così detta *Tegia del Menec*. Cabasse Piazza sotto. Nella stalla Cabasse vi erano 5 bestie bovine. Tre si trovarono dopo lungo lavoro il di seguente sulla ghiaia del Brembo, e due non si trovarono che nel mese di Maggio. Dal paese alla Chiesa parrocchiale era tutto una valanga e la neve continuava a cadere a larghe falde portata da vento impetuoso. Lo spavento della popolazione era indescrivibile. La neve era alta più di 2 metri ed il pericolo era continuo, imminente. Chi si ritirava nelle cantine, chi nelle stalle, chi nelle case più sicure, ma in tutti era lo spavento ed il terrore.

Fuggire era impossibile, e si stava attendendo d'essere ad ogni momento



sepolti di nuove valanghe. Era Domenica ed avendo il Parroco avvisato che avrebbe celebrato la S. Messa, tutti ad una voce protestarono che nessuno per grande pericolo sarebbe andato ad ascoltarla. Ciò nonostante dopo molto lavoro per sgombrare la Chiesa di S. Rocco in cui la neve sorpassava di 1,2 metro l'altare, si poté celebrare la S. Messa a cui però assistettero 5-6 sole persone. Dopo la Messa il Parroco portò via dalla casa parrocchiale il mobilio più necessario e poi per togliersi al pericolo fuggì ed andò incontro ad un più grave portandosi al Chignolo Alto. Imprudenza scusabile solo perché lo spavento l'aveva tolto di senso. Colà giunto e riposatosi, riflettendo che aveva abbandonata la popolazione in sì grave pericolo, volle ritornare in paese.

Seconda gravissima imprudenza. Tra andata e ritorno impiegò più di 5. ore. La sera però si fece vedere il sereno, e dopo rifocillatosi il meglio possibile andò a dormire sognando però sempre traballamenti e valanghe.

Il di seguente fu una giornata bellissima. La sera alla ore 8 era pure sereno. Immaginandomi una notte tranquilla accendo la candela per salire le scale e prima vado sulla porta per meglio assicurarmi. Mentre guardo il cielo stellato, sento un forte rumore, la candela tutto ad un tratto si spegne, parmi che il terreno mi treni sotto i piedi, e veggio un immenso cumulo di neve, una nuova valanga che discende dal monte Bratte, rasenta di nuovo la casa, ma poi cambia corso, e discende lungo il fiume Brembo. Ognuno può immaginarsi il nuovo spavento. Fuggii in casa, ma nel rientrare all'oscuro, correndo, mi incontrai colla domestica, che gridando, fuggiva: un fortissimo urto di testa con testa, ci fermò ambedue, e così unimmo allo spavento un forte dolore, ed insieme un pò di ilarità pel bacio poco gradito. Già, quella sera, né le sere posteriori non mi fidai più a dormire nel mio letto.

(Continua)

## LA NOSTRA STORIA

### Comune e Parrocchia di S. Brigida.

Stante la povertà degli archivi locali gioverà anche solo riferire cronologicamente e succintamente i pochi documenti rimastici, perché da tutti si conosca almeno il nome di persone o cose che interessarono gli antenati. Nell'anno 1438 all' 23 Giugno, un certo Zelferino con suo testamento rogato dal notaio Luchino Bottagisi lasciava sopra alcuni suoi stabili, una parte dei relativi redditi alla pia opera della Misericordia nella Squadra di Mezzo, situata nella valle ed antico comune di Averara, attualmente Comune autonomo di Santa Brigida. L'anno 1439 il 20 febbraio con istrumento rogato dai notaio Pasino e Masino Guarinoni fu consegnato in enfiteusi uno stabile della chiesa di Santa Brigida, posto nella Squadra di Mezzo, ad un certo Giovanni notto emancipato. In detto atto vi si legge il nome del sacerdote Giorgio

Guarinoni figliuolo di Giovanni della Fontana di Averara, beneficiato dalla Chiesa di Santa Brigida. L'anno 1444 il giorno 25 Novembre, il sacerdote Giorgio Guarinoni, *beneficialis et rector Ecclesiae Sanctae Brigidae*, con rogito di Giacomo Bottagisi, consegnava alcuni stabili a private persone di Averara con autorità, ovvero licenza del capitolo metropolitano di Milano, Sede vacante. L'anno 1465 all' 13 di Marzo con rogito di Luchino Bottagisi di Averara fu fatta convenzione fra il sacerdote Pietro Guarinoni curato ovvero rettore beneficiato, da tempo infermo ed i di lui parrocchiani in merito alla cura delle anime ed all'amministrazione dei Sacramenti trascurata a motivo d'infermità e così porre termine alle liti e mormorazioni sollevate da parte della popolazione. Ecco le condizioni dell'accordo: 1.o I parrocchiani poter eleggere due probi sacerdoti in cappellani da risiedere alla chiesa di Santa Brigida ed il suddetto Curato essere tenuto a confermarli, dando loro la facoltà e licenza di esercitare la cura d'anime in detta Chiesa e nelle cappelle alla medesima soggette. 2.a I Cappellani essere tenuti per turno a celebrare una volta per settimana nella chiesa di Cassiglio, il che avrebbero fatto anche nella Chiesa di San Giacomo in Averara, compresi i giorni festivi, qualora il curato che ivi avea scelto la sua continua dimora non avesse potuto celebrare per la sua infermità. 3.a stabilire l'assegno per i Cappellani con le rendite, frutti primizie della Chiesa di Santa Brigida senza contraddizione del curato. 4.a Essere riservate al Curato infermo imperiali lire ventiquattro (f) più le obbligazioni nella chiesa di Santa Brigida nel giorno di Natale e del Titolare e se voleva poter ivi celebrare Messa incanto. 5.a Nel giorno di Pasqua e di San Gotardo essere lecito al Curato, se voleva, cantare Messa alta, ricevendone in tali giorni dai Cappellani il solo prauzo e non le obblazioni, ma poter invece ricevere tutte le obblazioni che si facevano nella Chiesa di San Giacomo. 6.a Essere il curato tenuto e riverito qual loro principale. 7.a Essere il Curato il primo invitato dai dolenti o privati agli uffici, nolente o volente.

L'anno 1477 il giorno 11 di Marzo Guarisco de Pezùs della fola di Bindo di Averara con rogito di Simone e di Giovanni Donati di Piazza fece vari legati, tra cui uno a favore della Chiesa di S. Brigida, un altro per quella di S. Giacomo ed un terzo in tanto sale da dispensarsi ogni anno ai poveri della Fontana, Fola e Moresca. L'anno 1498 in giorno di martedì 28 Agosto, ai sacerdoti Nicolao Claris - Giorgio Guarinoni - Giovanni Bottagisi e Bartolomeo Guarinoni, i tre ultimi nativi di Averara ma in detto tempo beneficiati altrove, fu concessa licenza da Gabriele della Croce, vicario generale dell'Arcivescovo di Milano card. diacono Ipolito d'Este di poter concedere in affitto a private persone beni stabili appartenenti alle loro Chiese a condizioni però che ogni affitto dei singoli stabili da locarsi non oltrepassasse la somma di imperiali lire cinque, pari a Milanesi lire ventiquattro e soldi cinque. In atti del notaio Paolo Bottagisi in data 5 Dicembre 1511 e 31 Dicembre

1513, così pure ai 27 Dicembre 1515 si tratta di lasciti, di livelli e di ripartizioni delle rendite del pio luogo denominato la Misericordia e della parte assegnata alla Squadra di Mezzo actual parrocchia di S. Brigida, con il consenso di Ruffino Belinger arciprete della Chiesa dei Santi Nabore e Felice, altro vicario generale del predetto Arcivescovo, essendo rettore della Chiesa di S. Brigida il sacerdote Tomaso Guarinoni. Nel 1556 all' 5 di Maggio fu eretta nella parrocchia la confraternità del Santissimo Sacramento. L'anno 1575 giorno 3 Dicembre è la data del decreto con firma autografa di San Carlo che concede cento giorni d'indulgenza per la festa *Corporis Xsti*. Con rogito di Ambrogio Guarinoni della fontana di Averara in data del 12 Aprile 1586 la Scuola del Santissimo Sacramento vende a Giacomo Ambrosioni della Sirta lo stabile chiamato Pusnello posto nella contrada Ornica, Squadra di Sopra. La Misericordia della Squadra di Mezzo actual parrocchia di S. Brigida con rogito di Ambrogio Guar-

noni compera da Cristino Bottagisi uno stabile giacente sopra la Piazzola di Averara. Squadra di Redivo. La Confraternita del S. Rosario venne eretta dal padre domenicano Satanzio da Saluzzo, al secolo Palla, delegato dal Priore del convento in Milano. L'atto relativo del 15 febbraio 1598 fu steso dal notaio Cipriano Ambrosioni della contrada Ornica presenti per testimoni, Francesco Muschi parroco di S. Brigida, Remigio Vitis parroco di S. Giacomo e Bartolomeo Garlini nativo di Verdello, allora diocesi di Milano, parroco di Cusio. Il 7 Dicembre del 1604 nella medesima parrocchia fu eretta la confraternità sotto la invocazione del Santissimo Nome di Dio (2).

Prealpino.

(1) Dal 1458 al 1532 la lira imperiale era del valore di Milanesi lire 4 e soldi 17.

(2) Da pergamene che si conservano nell'archivio parrocchiale di S. Brigida.

## Cronaca dell' Alta Valle Brembana

### Interessi Valligiani

#### La sistemazione stradale

Parecchi comuni hanno votato l'ordine del giorno approvato a Branzi nell'assemblea tenutasi il 6 febbraio e altri lo voteranno nelle prossime tornate primaverili. Quando le votazioni saranno finite pubblicheremo il nome dei comuni favorevoli a detta sistemazione.

Sappiamo che alcuni comuni nicchiano col pretesto che la sistemazione a loro non giova.... Costoro dicono solenne corbelleria perché la strada essendo unica per andare a S. Giovanni giova a tutti. Altri si perdonano in campanilismi, in dettagli inutili, in dubbi, in timori ingiustificati. Temo che la strada si tenga più alta, più bassa ecc... Orbene, il lasciare che la strada percorra l'attuale itinerario dipende dalla votazione dei comuni stessi, i quali possono, anzi devono, nel loro interesse, far seguire la votazione dell'ordine del giorno, da note e osservazioni del caso. Del resto l'ordine stesso contiene l'espressione: *la Commissione terrà calcolo dell'interesse di ciascun comune* e ciò si capisce, non solo pel passaggio della strada ma per riguardo allo stato finanziario medesimo dei comuni.

Quello che importa, è che si voti l'ordine del giorno che contiene l'idea di massima.

#### Chiamata a nuova visita

Col 25 p. v. si inizieranno le nuove visite dei riformati dell'82 all'86.

#### Nel Vicariato di Branzi

Una cappella alla B. V. di Lourdes.

Il giorno 1 Maggio si farà solenne inaugurazione della cappella di Lourdes che la pietà dei trabuchesi, eressero in omaggio alla Madonna e per preparare un sito al sicuro dalle valanghe. La chiesuola è riuscita compita, elegante e devota. Spendida la grotta eseguita dal ben noto Guelfo Ravasio, su disegno di quella vera dei Pirinei, si erge svelta e maestosa ad un tempo, sormontata da edera e rosaio che sembrano naturali. Le due statue

quella della Madonna e della Bernardetta offrono un'espressione di singolare affetto che sembra dire: Venite a me, in questi tempi calamitosi, troverete il conforto e la pace.

Trabuchello sarà in festa il 1. Maggio ai piedi della Madonna di Lourdes verranno dai paesi vicini le persone amanti di Lei a pregare per loro cari.

AVERARA - 16 Aprile - Buone notizie - Un modesto incanto - Il dazio consumo - Il calmere - I misteri pasquali.

Buona la salute in paese, e buone tuttora anche le notizie che si anno sul conto di tutti i nostri soldati e dei nostri operai all'estero. Ne ringraziamo il cielo.

Furono messi all'incanto la settimana scorsa i modesti mobili tutto il patrimonio della povera Luigia Bottagisi, defunta, come già vi dissi, negli ultimi giorni dello scorso febbraio. Il ricavato, secondo disposizione fiduciaria, deve essere erogato in beneficenza ai poveri, essendo stata la Bottagisi in gran parte per parecchi anni sussidiata nella sua infermità dalla congregazione dei poveri. La popolazione ha fatto anche in questo, onore alla povera donna, ed i mobili suoi furono tutti incantati e venduti davvero con onore, finché il suo umile bastoncino. Sia essa in pace!

Gli esercenti del paese hanno accettato per un anno, col medesimo canone degli altri anni, il dazio consumo offerto dall'Amministrazione Comunale. Ciascun esercente pagherà stavolta la sua quota, a differenza degli altri anni, direttamente in mano dell'Esattore comunale.

La Giunta Municipale comunica gentilmente anche a noi per la pubblicazione il calmere del prezzo dei viveri di prima necessità così fissato ed approvato per la vendita al minuto in questo Comune: farina di frumento centesimi 56 al Kg; pane a tipo unico centesimi 56 al Kg. per forme grosse superiori a 100 grammi; centesimi 58 per forme di 100 grammi o inferiori; farina di granoturco fioretto centesimi 39; speciale centesimi 37; nostrana centesimi 35 al Kg; zucchero raffinato o semolato L. 1,70 al Kg; quadretto irregolare lire 1,68 regolare lire 1,78; piccolo lire 1,80 al Kg; zucchero biondo lire 1,65 al Kg. La medesima Giunta ci comunica anche sempre per la pubblicazione - che è intenzione della R. Prefettura, dopo mature considerazioni, di

voleva assolutamente ribassato il prezzo su esposto dello zucchero, che sembra troppo elevato. Non è però detto che i rivenditori saranno per questo molto contenti. Se sarà del caso, potrà tenervi ancora informati.

— Sia serio impegno nostro, o amici, di ricavare dalla celebrazione dei santi misteri pasquali tutto quel frutto spirituale che da noi, soprattutto in questi tempi di prova, il Signore si aspetta. Addio.

Veritas.

**BRANZI - Calmiere - Soldati attualmente sotto le armi - Nuovo Schafeur.**

Si è pubblicato il calmier sui generi di prima necessità. Pane tipo unico, forma grosse cent. 54, piccole 58. Farina di frumento al q. le 54,5 Grano turco: Fioretto 39 speciale 37 nostrana 35. Zucchero raffinato in quadr. 1,70. Pile 1,05

I soldati attualmente sotto le armi sono: Capitano Dott. Santo Musati, Ambrosioni Ambrogio, Giovanni, Giuseppe, Pietro, Bana Antonio, Bortolo Giacomo, Bagni Guglielmo, Berra Antonio, Carletti Egidio, Giuseppe, Nino, Rocco Francesco (Derna) Curti Costante, Della Fara Carlo, Monaci Angelo, Domenico Giuseppe, Santo Antonio, Dionigi, Basilio, Elia, Rocco, Luigi albergatore, Pietro (stradaiuolo) Natale, Fortunato, Midali Angelo, Battista (Libia) Pedretti Angelo fu Bortolo, Battista (tola) Battista (preturi), Giovanni di Antonio, Rocco (teremot) Rocco fu Giovanni, Battista (pitu), Cesare, Gesù, Riceputi Giovanni, Sertorio Andrea, Rocco, Scuri Attilio, Serafino, Alessandro, Bortolo (Andri), Alfredo, Speciali Annibale, Pedretti Camillo, Assuero, Pietro, Gusmaroli Emilio, Monaci Beppo, Ambrosioni Baldissare.

A tutti, i nostri saluti e, gli auguri di buona Pasqua. Di questi giorni il nostro *Corriere Giovanni Monaci* fu patentato schafeur. Le nostre congratulazioni con l'augurio di vederlo presto col suo automobile divorare la via Branzi S. Giovanni e viceversa.

**CASSIGLIO - 15 Aprile.**

In questa settimana hanno scritto alcuni dei nostri emigranti, i quali in generale ci danno buone notizie. Favoriti dal bel tempo attendono al loro lavoro, solo lamentano il caroviveri; riguardo alla salute stanno bene. Quello che diciamo degli emigranti lo dobbiamo dire anche dei nostri soldati. In questi giorni hanno scritto, ancora tutti, e sebbene alcuni si trovino trincerati proprio davanti al nemico e ci siano continui combattimenti, tuttavia almeno fino ad oggi godono ancora buona salute. Questo riempie di consolazione il cuore di tante madri che continuamente pregano e sperano.

In paese nulla di nuovo la salute è buona e la gente attende tutta al lavoro dei campi. Siamo prossimi alle feste Pasquali ed io ve lo auguro buone anzi feconde di grazie speciali per voi e per tutti i vostri lontani.

Mikros.

**FONDRA.**

Il 7 mattina corr. m. Michetti Battista lavorando col figlio Bortolo nella mateca allo sgombero di alcuni sacchi di carbone, condotti col filo dalla cima del Ronco, improvvisamente fu investito alla schiena da un sacco, lasciato partire per una mala intesa, lanciando il povero uomo ad alcuni metri di distanza. Fu raccolto e curato prontamente, pare non abbia riportate fratture, è tuttavia ancora obbligato a letto ed in preda ad acutissimo dolore alla schiena ed al basso ventre.

— Il 10 sempre corr. la famiglia di Florindo Paganoni lasciava Fondra per stanziarsi definitivamente a Lecco.

— Un telegramma in data 8 corr. m. spedito dal Comando Militare alla ved. Dolci Cesira avvertiva che Maurizio (uno dei due figliuoli che la suddetta tiene al fronte) era rimasto ferito. Oggi però siamo accertati dal giovane stesso che non trattavasi di una ferita grave e che fra giorni riprenderà il suo ordinario servizio.

— I tre cariss. nostri Alpini Ausilio Michetti, Melacini Mosè, Paganoni Angelo dal M. Nero ci mandano buone notizie e ringraziano anticipatamente quanti ne' prossimi giorni di Pasqua vorranno ricordarli.

— A tutti vicini e lontani l'augurio sincero

d'una buona pasqua.

**'FOPPOLO.**

Dal fronte è arrivata notizia che Carletti Giuseppe di Giuseppe appartenente al Regg. 7 Bersaglieri è restato ferito alla gamba destra il giorno 6 corr. Egli stesso dall'ospedale dove fu ricoverato si affrettava a renderne avvisata la famiglia. Scrive che la ferita non è grave e che il proiettile non era ancora estratto. E' il secondo ferito dopo l'inizio delle ostilità. Cordiali auguri di perfetta guarigione.

Parecchi dei nostri soldati sono stati traslocati in altro punto del fronte e scrivono di godere buona salute.

In paese niente degno di nota. Ad alcune giornate tiepide e davvero primaverili tennero dietro giorni freddi per modo che la scorsa notte il termometro è sceso ancora ad otto gradi sotto lo zero. Siamo ancora ben provvisti di neve.

A tutti riesca gradito un sincero augurio che invia lo scrivente in occasione delle prossime solennità ed ai nostri soldati torni cara la promessa solenne che con me fanno tutti i buoni di ricordarli ai piedi dell'altare di Maria SS. ogni giorno del mese di Maggio cui daremo principio la sera del Sabato Santo.

**MEZZOLDO.**

E' giunta notizia ufficiale che Gavazzi Rocco Pierola sergente del 78 fanteria è caduto in un combattimento del 5 corr. Aprile. Era della classe del 1890. Aveva la medaglia d'argento per la campagna di Libia. Ha due altri fratelli sotto le armi, di cui uno è a Derna, l'altro al fronte. I suoi genitori si trovano temporaneamente sul Genovesato per ragione di lavoro. Notizie private ci dicono che una palla in fronte lo ha steso sul colpo.

Era sua caratteristica di essere audace, arischiato, spregiator dei pericoli.

**PIAZZOLO - Decesso - Feste dell'Addolorata.**

La sera del 12 corr. nell'età di anni 67, passava a miglior vita Piccamiglio Giovanna munita dei conforti religiosi - Sopportò con esemplare rassegnazione le sofferenze di una malattia lunga e dolorosa e lascia di se cara memoria di donna veramente cristiana.

Il Venerdì di passione si è celebrato la festa dell'Addolorata preceduta da divoto settenario. A Maria abbiamo domandato per tutti i nostri cari la rassegnazione e il conforto nei dolori dell'ora presente.

Buone sono le notizie che si hanno dei nostri operai all'estero e dei nostri soldati.

A tutti l'augurio di una santa Pasqua.

**TRABUCHELLO.**

Poco manchi che mercoledì 12 p. p. l'undicenne Monaci Simone terminasse tragicamente la sua vita. Correva con un'altro su d'una bicicletta, quando la macchina urtò contro un parapetto, l'urto sbalzava nel Brembo il povero ragazzo, mentre l'altro cadeva sulla strada. Lo spettacolo fu raccapricciante, le onde del fiume travolgevano il povero ragazzo, mentre si correva a salvarlo. Il fanciullo era estratto in condizioni che parevano allarmanti, aveva una grande ferita al naso, il medico, che sopraggiunse sollecitamente, constatò che era pur fratturato l'osso nasale.

Oggi il fanciullo ha migliorato assai, e speriamo che guarisca completamente.

Per il 1 Maggio: Per questo giorno è fissato l'inaugurazione della Chiesa di Lourdes come più sopra è già detto.

**VALNEGRA - 13 - 4.**

Un gruppo di soldati Valnegri del 5.0 alpini indirizzava al Parroco, or sono alcuni giorni, la seguente lettera:

R.mo Parroco,

Non dimentichiamo mai la bontà del nostro R.mo Parroco, il quale è scolpito nel suo cuore tutti coloro che soffrono per la grandezza della nostra bella Italia e fervidamente li ricorda nelle sue devote preghiere. E' nostro dovere ringraziare coloro che, col mezzo più bello che è la preghiera, si occupano di noi. Ringraziamo quindi di cuore la bontà sua col-la speranza d'una prossima pace, di poter un

giorno cantare un inno di ringraziamento a Dio quando lieti ritorneremo in seno alle nostre famiglie.

Un gruppo di soldati del 5.0 Alpini.

Calvi Alessandro e soci.

Il Parroco sentitamente ringrazia; e per tutti fa voti vivissimi che gloriosi ritornino un giorno tra le braccia dei loro cari e, grati riconoscenti innalzare un'inno di ringraziamento a Dio.

In paese nulla di nuovo; la salute, in generale è ottima.

**VAL-TORTA**

Verso il tocco del giorno quattro andante in una galleria presso gli avamposti rimane vittima di una mina che esplose mentre si stava caricandola il nostro soldato alpino Busi

Giovanni Battista di Paolo della frazione Costa superiore. Il R. Cappellano del Battaglione, Sac. Daniele Edoardo, ha curato che il cadavere fosse trasportato al basso e coi dovuti onori sepolto nel Cimitero di Pezzo in Valcamonica. Ai quattro bambini, alla vedova, ai genitori, ai fratelli specialmente al fronte vadano le più vive nostre condoglianze. Nella scorsa settimana un forte vento aquilonare abbassò la temperatura come in pieno inverno. Ancora una volta si è verificato il noto proverbio: Natale in piazza e Pasqua presso al fuoco.

**CARONA.**

Le funzioni della settimana Santa commuovano sempre il credente cristiano - Cara e commovente però, più del solito, riuscì la funzione del Giovedì Santo, nel quale vennero

**Pontificia Cereria Parrocchie Lombarde**

**FIGLI DI GIACOMO BIANGHETTI**

Prov. di Brescia - SAIANO - Prov. di Brescia

Fornitori di S. S. Pio X e dei Sacri Palazzi Apostolici, Roma - Diploma Vaticano 26 Febbraio 1908 - Gran Premio e medaglia d'oro Esposizione Roma 1908, massima ricompensa.

**BREVETTO. — Candele perforate internamente senza sgocciolature e resistenti ad ogni calore.**

**SPECIALE LAVORAZIONE. — Cere levantine e nostrane. - Cerei Candele - Torcie - Cerini - Candele miniate.**

**INCENZI STORAGE. — Qualità speciale.**

**OLIO PER LAMPADE - LUCIGNOLI. — Perfette ardenze.**

**CANDELE DI ZINCO SMALTATE con saltaleone sistema brevettato**

**PARAMENTI SACRI SEMPLICI E RICAMATI**

Si eseguisce qualunque lavoro colla massima accuratezza e con tutte le garanzie

Chiedere gli chiarimenti per gli abbonamenti gratuiti al Giornale L'Italia di Milano

listini, Prezzi, Preventivi e Campioni a richiesta

Deposito Cera d'ogni qualità presso il Sig. DONASELLI ANGELO - Piazza Brembana

**Banca Piccolo Credito Bergamasco**

SOCIETÀ ANONIMA COOPERATIVA D CREDITO A CAPITALE ILLIMITATO

Sede in **BERGAMO**

con Succursale in Bergamo, Piazza Pontida 2, ed Agenzie a Clusone, Treviglio, Romano di L. Gandino, S. Giovanni Bianco, Piazza Brembana, Branzi, Rotafuori - Selino, Cassano d'Adda, Villa d'Adda, Villa d'Almè, Calozio, Caprino Bergamasco, Fara d'Adda, Albino, Vaprio d'Adda, Gorgonzola, Terno d'Isola, Brembate Sotto, Serina, Urgnano, Gorno e Taleggio. 5

Capitale versato L. 614,740 - Fondo di riserva L. 779,874,22 al 31 Dicembre 1914 L. 1,394,614,22

**AGENZIA DI PIAZZA**

In conseguenza della chiamata alle armi di molti funzionari ed impiegati di questa Banca, a partire dal primo giugno 1915 e fino a nuovo avviso, è sospeso il funzionamento dell'agenzia di Branzi e le operazioni relative saranno svolte e continuate presso l'agenzia di Piazza, la quale sarà aperta soltanto nei giorni di Martedì, Venerdì e Sabato, dalle 9 alle 1

Riceve depositi a risparmio ed in conto corrente con libretti al portatore e nominativi all'interesse netto del: 3,00 0/0 pei dep. liberi.

3,25 0/0 » » vinc. al prev. di m. 4

3,50 0/0 » » » » » » 6

3,75 0/0 » » » » » » 12

3,50 0/0 » » » piccolo risparmio

con salvadanaio a domicilio

4 — 0/0 Vincolati alla scadenza degli affitti.

Emette inoltre a tasso di favore dei libretti nominativi intestati a minorenni, vincolati fino al raggiungimento della maggior età.

Speciali condizioni sono fatte pure alle casse rurali e popolari, alle Istituzioni sociali Coop. e di Previdenza.

Emette gratuitamente assegni liberi a vista sulla Banca d'Italia esigibili su tutte le piazze bancarie del Regno.

Emette pure gratuitamente assegna sui proprii corrispondenti d'Italia dell'estero.

Apri conti correnti garantiti da cambiali, da titoli pubblici e da ipoteca.

Sconta effetti commerciali ed accorda prestiti su cambiali fino a sei mesi, pagabili in seguito ratealmente ogni quattro mesi.

Riceve effetti all'incasso. Fa sovvenzioni in conto corrente su depositi di effetti pubblici e a scadenza fissa. S'incarica della compra vendita di Rendita Pubblica intestata a Istituti pubblici, Opere Pie e di culto. Incassa e sconta cedole, verifica estrazioni, incassa rate Rendita nominativa.

Fa servizio di cambio di valute estere e paga cheques esteri spediti da emigranti.

ammessi alla 1.a S. Comunione 7 altri bambini, oltre i 26 del Febbraio. - Gesù Eucaristico nel giorno dell'amore conservi sempre in quei cuori innocenti, il fausto avvenimento.

Il giorno 27 c. mese d'Aprile, Giovedì della p. v. settimana avrà luogo in Branzi la gara catechistica, tanto raccomandata dal nostro amatissimo Vescovo. - Anche Carona per la prima volta potrà presentare alcuni candidati. - Potevano essere in numero maggiore. - Speriamo per l'anno venturo. - Intanto di queste colonne si invitano quanti vorranno assistere, affinché abbiano conoscenza del profitto fatto nello studio della materia più importante, quale è il catechismo. - A poco gioverebbe sapere leggere e scrivere quando si ignorassero le verità che ci debbono preparare la nostra vera felicità nella presente e nella futura vita.

L'orario della gara sarà indetto dal R. Parroco nella 11.a festa di Pasqua.

Siamo a Pasqua. Quanto sarebbe bello il potere passare questo giorno attorno al focolare domestico, attornati da tutti i propri parenti. Purtroppo però quasi ogni famiglia sente la lontananza di qualche cara persona, per la immane guerra, che getta nel lutto tutta Europa. Divisi però col corpo da' nostri amici e parenti, facciamo di unirli con la preghiera. Gesù, risorto da morte a vita, apporti la resurrezione del nostro spirito e faccia che tutti noi abbiamo a godere della letizia e della pace del cuore. Ecco il voto, ecco l'augurio sincero, che io faccio a tutti i presenti e lontani.

P. D. G.

SANTA BRIGIDA - Per un ricorso al nostro Comune e.... Buona Pasqua.

Lo stelloncino, comparso nell'ultimo numero in merito alla variante, da introdurre nella nostra costruenda carreggiabile, fu notato da tutti come portante dei buoni e sodi argomenti per divenire alla desiderata modificazione. Dobbiamo però dire che tanto la nota del giornale, quanto il ricorso presentato in comune sortirono effetto negativo. Ciò risulta da una seria relazione, inviata in Comune dal Cav. Vittorio Gervasoni Ingegnere costruttore, dove si dice che per quanto non fosse mancata la buona volontà onde soddisfare a questo reclamo, tuttavia non si è potuto. E ciò perché la nota fu presentata a studio ultimato per cui né il Genio Civile intende ora ritorna-

re: dopo il progetto, né il governo e la provincia: entrerebbero nella spesa di costruzione della variante. Noi, buona gente, accettiamo tutte queste ragioni che sono serie e plausibili ma nello stesso tempo diciamo all'altra buona gente: buona gente, quando si vuole prendere la prima corsa non bisogna stare a letto fino a mezzogiorno.

E con questo auguriamo la Buona Pasqua a tutti indistintamente, anche a quelli che nel presentare al pubblico commenti e fatti interessanti il nostro paese usano dei modi di scrivere che hanno troppo della polemica senza sugo e senza scopo.

Elba.

### Mercato

I calmieri pubblicati in quasi tutti i comuni hanno frenato l'ascesa dei prezzi. La media dei calmieri approvata è la seguente: Farina frumento 54,50 al Q.le. Pane unico, cent. 58 - 54 - Zucchero al minuto, raffinato 1.70, Pile 1,65 quad. 1,70 - Granoturco farina: fioretto 39 - speciale 37 - nostrana 35.

Vini sempre sostenuti, ma i prezzi abbasseranno giacché la campagna vinicola promette bene. Formaggi tendenze al rialzo. Fieni prezzi piuttosto elevati. Carni, stazionarie. Sempre alto il prezzo della legna e dei carboni.

Rimandiamo al prossimo numero, per mancanza di spazio, i seguenti articoli:

«La Voce del ricordo» dell'amico Girovago - «A proposito di un eroe» e una interessantissima lettera dal fronte del Cap. G. Dentella.

Ger. Resp. A. SAVOLDI - Nembro.

Nembro - Tipografia A. SAVOLDI

Per notizie ed inserzioni rivolgersi al Sac. GIOVANNI BONI - Branzi.

LIBRERIA - CARTOLERIA - LEGATORIA

## Carlo Scaioli - Bergamo

Via S. Alessandro, 48 - Telefono 9-86

Annesso Magazzino di Aste Dorate e Fabbrica di Cornici  
PREZZI MITISSIMI

Articoli religiosi e di Cancelleria, forniture per comuni materiale scolastico e per asili - Commissioni librerie e tipografiche.

## SARTORIA BEGNIS GEREMIA

LENNA - (Valle Brembana)

Casa fondata nel 1880

Grande assortimento Stoffe da uomo e Signora per Sposalizi. Specialità Camicie da L. 3,50 in più - Scialleria Foulards - Veli.

Succursale PIAZZA BREMBANA nel giorno di mercato

Per R. R. Sacerdoti: Confezioni di vesti talari - Greche - Romane - Paletot - eseguite a perfezione.

Calzoni fatti - Costumi per Ragazzi - Cappelli - Berretti - Cravatte - Ombrelle e Calzature.

NEGOZIANTE: Cotonerie - Mercerie - Maglierie e Filati d'ogni genere - Lane da materasso - Ovatta.

Premiata officina fabbro - Meccanica - Idraulica  
con Medaglia all'Esposizione di S. Pellegrino 1911

## Gervasoni Pietro - Bordogna

(Valle Brembana - Prov. di Bergamo)

Saldatura autogena per saldare qualsiasi pezzo di ghisa, acciaio, ferro, ottone, rame, alluminio, pezzi che una volta si dovevano scartare, oggi tutto si salda alla perfezione e garantiti.

### COSTRUZIONI

di Serramenti, Cancellate, Vettrine, Chiusure a negozi, (pratiche e sicure) in lamiera ondulata, Canali, Pluviali, Custodie per Cimitero. Disegni speciali per Chiese, Ville ed ogni altro lavoro in stile. Casse d'elemosina sicure contro i ladri.

### IMPIANTI

di acqua potabile, con sistemi moderni, tanto per Comuni come per privati, Latrine, inglesi (anche con serbatoi), Lavandini, Campanelli elettrici, Telefoni interni e porta voce, Accessori sempre pronti.

### MECCANICA

fina con torneria di precisione, facente viti di qualunque grandezza, forza e uso, carucole (girelle) acciai per carri ecc. - Fabbrica brevettata di carucole per trasporti aerei senza anelli garantiti a qualunque pendenza.

### RIPARAZIONI

Macchine da cucire, Bici, Motocic. Armi da fuoco ed a Macchine d'ogni sistema e uso

Prezzi di assoluta convenienza, preventivi a richiesta.

PREMIATO STABILIMENTO

## Giovanni Oberti

LENNA  
(Bergamo)

### Cantiere

di lavori in Cemento

Forniture complete per l'Edilizia

Fabbrica Mattonelle in Cemento assortite su qualunque disegno per pavimentazione di Chiese, sale, corridoi, magazzini, ecc.

LAVORI D'INTARSIA-TURA E MOSAICO.

Mattoni semplici, sagomati, traforati, ecc. a base di Cemento e Sabbia, eseguiti a macchina, assai resistenti e convenienti per fabbriche.

CAMINIERE  
VASCHE DA BAGNO  
LAVANDINI  
TAVOLI E SEDILI  
DECORAZIONI  
PIETRINI  
CARREGGIABILI.

## FARMACIA GIOVANNI OBERTI - VALNEGRA

«TERPINOLINE ALBERTI» Pillole insuperabili contro le Tossi Bronchiali e croniche, efficacissime in tutte le MALATTIE DI PETTO e delle VIE RESPIRATORIE, NELLA TUBERCOLOSI ecc.

Acque Minerali - Medicazione asettica ed antisettica - Cinti Erniari - Oggetti gomma - Candele cera e steariche.